

"Attenti alla geopolitica delle diseguaglianze"

Il colloquio 104 milano Alessandro Tentori, chief investment officer di Axa Im: "L' autarchia è illusoria, tornerà la globalizzazione, Cina baricentrica, energia e trasporti in spolvero" "I I principale interrogativo da porsi oggi è se i cambiamenti ai quali abbiamo assistito in queste settimane di lockdown, più o meno accentuato a seconda dei settori e dei Paesi, sono destinati a modificare in modo strutturale le nostre vite o se invece sono destinati a declinare man mano che verrà superata l' emergenza sanitaria». Alessandro Tentori, chief investment officer di Axa Im, indica così il principale discrimine per le scelte d' investimento.



Pur nella consapevolezza che ci vorrebbe la palla magica per dare una risposta netta nell' uno o nell' altro senso, l' esperto offre una serie di indicazioni per provare a capire cosa potrà accadere da qui in avanti, in modo da valutare un eventuale ribilanciamento del proprio portafoglio d' investimento. Uno dei temi più dibattuti dallo scoppio della pandemia di Covid 19 è relativo alla sostenibilità delle filiere globali, che hanno caratterizzato l' economia negli ultimi decenni. In particolare, l' indice di globalizzazione curato dal Politecnico di Zurigo ha segnato una crescita del 12% tra il 1970 e il 1990, seguita da un' impennata del 45% negli ultimi 20 anni. Anche se la difficoltà di reperire le mascherine in Italia e alcuni problemi di approvvigionamento dell' industria farmaceutica europea al picco della crisi sanitaria hanno messo in dubbio la sostenibilità di questo modello. Dobbiamo prepararci a un cambio di rotta in direzione autarchica? «Non credo», risponde Tentori: «La teoria

dei vantaggi comparati formulata da David Ricardo due secoli fa si è mostrata valida: la ricerca del profitto spinge a favorire la produzione nei luoghi in cui si genera efficienza in termini di costi. Riportare la filiera produttiva sul suolo domestico è indubbiamente un tema da politici in cerca di consenso, ma la ricerca del profitto spinge il mercato nella direzione opposta». Se la globalizzazione non morirà, chi saranno i vincitori? «Diversamente dalle crisi internazionali precedenti, compresa quella del 2018, il mondo ha smesso di guardare agli Usa come bussola della ripresa», sottolinea Tentori. Questo potrebbe accelerare lo spostamento del baricentro della finanza mondiale verso la Cina. Se il Dragone appare dunque come una delle aree più interessanti su cui investire, l'interrogativo è sulle tempistiche richieste per modificare gli equilibri di potere. «Su questo punto oggi non è possibile fare previsioni, ma la raccomandazione è di investire sempre con un'ottica di lungo termine per non lasciarsi condizionare dagli alti e bassi dei mercati, che sono inevitabili», riflette il manager di Axa. Il ragionamento vale anche per individuare i settori merceologici più interessanti per gli investitori. «Il discorso fatto sulla globalizzazione ci porta ad aver fiducia verso settori caratterizzati da filiere globali come i trasporti e l'energia, che nelle ultime settimane hanno sottoperformato rispetto a quelli più in vista durante il lockdown, come il biotech e l'app economy», racconta Tentori. Di certo, aggiunge, «non siamo anacoreti, ma animali sociali, che vogliono uscire, incontrare altre persone e anche consumare, per cui i business legati a queste abitudini non sono destinati al declino». Un altro tema che incide sul settore finanziario (per le ricadute sui consumi), ma che trasversalmente ha ricadute pesanti sia in termini economici, che sociale è l'aumento delle disuguaglianze, «L'allargamento della forbice tra ricchi e poveri ha registrato un nuovo impulso dopo la crisi del 2008 ed è destinato a crescere ancora proprio per la pandemia di coronavirus», spiega Tentori. «Così, se il telelavoro permette ad alcune fasce sociali con un certo tipo di lavoro di farlo da casa senza problemi, altre fasce generalmente con retribuzioni più basse e contratti precari non se lo possono permettere. È il caso, per esempio, dei lavoratori della cosiddetta gig economy (lavori a breve termine o lavoro freelance) come conduttori di taxi privati, consegna di cibo a domicilio, corrieri». Di questi temi gli esperti di Axa Im discuteranno questo giovedì alle 15 con un webinar (seminario online), dedicato agli investitori professionali, proposto sul sito axa-im.it, che avrà come ospite d'eccezione Joseph Stiglitz, premio Nobel per l'Economia del 2001, che terrà un discorso sulla disuguaglianza nel contesto della pandemia e delle contromisure adottate dai governi. Seguirà un dibattito con lo stesso Tentori su chi saranno i vincenti e i perdenti, con uno sguardo ai settori dell'

economia che hanno continuato a funzionare nonostante il lockdown. L' evento si svolgerà in lingua italiana, con iscrizione gratuita e **accreditamento** Efpa. - I.d.o.
©RIPRODUZIONE RISERVATA MILIARDI Il giro d' affari nel mondo di Axa con risultato operativo di 6,5 miliardi 57 PAESI Quelli nei quali il gruppo Axa è presente con una rete di 160 mila collaboratori.